

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00067861

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 4

RVER - Codice bene radice 0300067861

RVES - Codice bene componente 0300067861

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione decorazione pittorica

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

OGTP - Posizione parte superiore del lato del portico, fregio

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	stemma
-------------------------------	--------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	BG
PVCC - Comune	Averara

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVI
----------------------	----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1565
DTSV - Validita'	post
DTSF - A	1570
DTSL - Validita'	ante

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore	bottega
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Guarinoni Giovanni Battista
AUTA - Dati anagrafici	1548 ca./ 1579
AUTH - Sigla per citazione	00005100

CMM - COMMITTENZA

CMMN - Nome	fam. Guarinoni
CMMD - Data	1565
CMMF - Fonte	stemma

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
--------------------------------	----------------------------

MIS - MISURE

MISR - Mancanza	MNR
------------------------	-----

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	L'affresco, notevolmente sporco, reca cadute d'intonaco e perdita del disegno e del colore originario causata da numerose e massicce ridipinture.

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE**DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Il fregio interrompendosi lascia spazio a tre tondi. Questo contiene al loro interno due putti alati su sfondo verde che reggono lo stemma della famiglia Guarinoni.

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto

NR (recupero pregresso)

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI**STMC - Classe di appartenenza**

stemma

STMQ - Qualificazione

familiare

STMI - Identificazione

fam. Guarinoni

STMP - Posizione

fregio

STMD - Descrizione

Castello turrato e merlato bianco in campo rosso, con due getti d'acqua laterali.

NSC - Notizie storico-critiche

Dallo stemmario manoscritto del Camozzi e dall'iscrizione che accompagna lo stemma nella campata adiacente del porticato di Averara in cui c'è scritto "arma de Guarinonibus MDLXV", si desume che lo stemma raffigurato in questo fregio è quello dei Guarinoni dalla Fontana di Averara. Tale identificazione consente di ritenersi la famiglia Guarinoni committente degli affreschi e quindi con ogni probabilità proprietari della casa. L'uso infatti di intercalare fregi ornamentali con stemmi della famiglia proprietaria della dimora che veniva affrescata era estremamente consueto già dal XV e così anche nel XVI secolo. La datazione 1565 del ciclo di stemmi della seconda campata del portico sembra costituire un termine molto attendibile anche per la decorazione in questione. Infatti è presumibile che i Guarinoni, proprietari dell'edificio e committenti, decisi ad ornare la proprietà con affreschi di tono encomiastico, ponessero mano al lavoro contemporaneamente. L'esecutore ovvio di questo ciclo risulta essere un Guarinoni o un suo collaboratore di bottega. L'attenzione si concentra in modo particolare su Giovan Battista Guarinoni che, pur abitando e lavorando prevalentemente a Bergamo, nel 1576 dipingeva una pala d'altare per la parrocchiale di Averara, segno dei suoi contatti con il paese d'origine, che inoltre a Bergamo nel 1577 nella chiesa di San Michele al pozzo Biancoda lui affrescata siglava il lavoro inserendovi il suo stemma e che infine nella sua attività, svolta negli anni settanta del XVI secolo, fu principalmente pittore decorativo. E' pensabile quindi che attorno al 1565 facesse eseguire questi fregi, se non personalmente, almeno su suo disegno. La scarsa originalità del fregio indica un Guarinoni ancora in fase di formazione artistica e la fattura piuttosto modesta va attribuita verosimilmente ad uno scarso collaboratore nonchè alle pesantissime ridipinture.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà privata

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 360/SA
-------------------------------------	----------------

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
----------------------------------	---

ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
---------------------------	--

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1984
--------------------	------

CMPN - Nome	Sirtori M.
--------------------	------------

FUR - Funzionario responsabile	Maderna V.
---------------------------------------	------------

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2010
--------------------	------

RVMN - Nome	ICCC/ DG BASAE/ Arosio F.
--------------------	---------------------------

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2010
--------------------	------

AGGN - Nome	ICCC/ DG BASAE/ Arosio F.
--------------------	---------------------------

AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------